

Dulcis in fundo, un'insolita rivista

Pubblicato: Giovedì 15 Dicembre 2005

Un ciclone prima della quiete: potrebbe essere un titolo adatto per l'appuntamento con **Abrigliasciolta di sabato 17 dicembre**. Dalle ore 19 infatti la presentazione di un singolare periodico segnerà lo stop agli incontri della libreria per una pausa di protesta. La rivista **"Toilet"** fondata nello scorso giugno a Roma da Paolo Baron, Gianluca Brolis, Claudia Fanti, Carlo Miccio e dall'Anonima Scrittori offrirà l'occasione per un **reading** senza dubbio originale. Già il titolo della "rivista a portata di mano nel momento del bisogno" la dice lunga sul carattere dell'incontro che si prospetta alquanto curioso. Il direttore e gli autori presenteranno il terzo numero in uscita mostrando alcuni pezzi forti della loro produzione.

Paolo Baron si esibirà con **"L'ingrediente segreto"**, Carlo Miccio esporrà **"Cromotown"** e Angelo Camba leggerà **"Il commerciante triste"**. Luca Traini e Mariangela Martino esporranno gli articoli **"Toiletvision"** di Manfredi Maria Giffone e **"Il racconto della donna lupo di Euridice"**.

L'ultimo appuntamento culturale con Abrigliasciolta sarà allora particolarmente vivace e segnerà la sospensione delle iniziative della libreria del cortile di Casa Perabò che resterà aperta fino a data da destinarsi per l'esclusiva vendita dei libri. Il progetto, che conta ormai settanta incontri, oltre duecento artisti, migliaia di lettori coinvolti e 8.000 contatti raccolti sul sito, decide di manifestare col silenzio il malcontento sulla situazione politica e sull'attività in ambito culturale, considerata confusa. «Abbiamo incontrato notevoli difficoltà per avviare questo progetto. Aggressioni, scritte intimidatorie, minacce, denunce di molestie, sono le risposte che ha ricevuto l'intensa attività promossa da Abrigliasciolta e la diffusione gratuita di culture altre ed alte – dice **Ombretta Diaferia** – io e **Alessandro Gianni**, il mio socio, abbiamo investito tutto in Abrigliasciolta. Per puro desiderio di diffusione della cultura nella nostra città. Il vuoto politico in cui versiamo in questo momento e l'attività confusa in ambito culturale, ci porta a interrompere gli incontri. Vogliamo che ora tutta la società civile si attivi affinché non si impossessino della cultura quelle frange che hanno strumentalizzato per troppo tempo questa città. Il nostro non vuole essere un discorso politico, appunto, ma un segnale da parte della società civile che vitalizza questa città con le proprie forze».

Dopo i cinque racconti ci sarà una postfazione di Luca Traini e per l'occasione non mancherà un water che campeggerà al centro della libreria tra le migliaia di volumi che affollano gli scaffali.

E una idea proposta da Abrigliasciolta per aderire alla protesta è quella di esporre un water all'esterno di ogni luogo deputato alla diffusione della cultura.

Con i "racconti brevi e lunghi a seconda del bisogno" si sospende quindi un ciclo di incontri che per oltre un anno il sabato alle ore 19 ha animato la vita culturale varesina.

Per maggiori informazioni:

www.abrigliasciolta.it

www.toilet.it

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it